

AGEC ONORANZE FUNEBRI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TUNISI 15 - 37134 VERONA
Codice Fiscale	04054900230
Numero Rea	VR388085 VR388085
P.I.	04054900230
Capitale Sociale Euro	1.038.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	809	922
5) avviamento	1.867.944	2.144.676
7) altre	1.540	2.962
Totale immobilizzazioni immateriali	1.870.293	2.148.560
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.290	1.886
3) attrezzature industriali e commerciali	18.269	23.399
4) altri beni	80.977	85.083
Totale immobilizzazioni materiali	100.536	110.367
Totale immobilizzazioni (B)	1.970.829	2.258.927
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	102.343	107.189
Totale rimanenze	102.343	107.189
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.630	232.658
Totale crediti verso clienti	124.630	232.658
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	999	0
Totale crediti verso controllanti	999	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.159	6.541
Totale crediti tributari	44.159	6.541
5-ter) imposte anticipate	67.481	126.907
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.583	458
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.943	3.600
Totale crediti verso altri	14.526	4.058
Totale crediti	251.795	370.165
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.008.980	4.810.277
2) assegni	0	723
3) danaro e valori in cassa	4.297	5.537
Totale disponibilità liquide	5.013.277	4.816.537
Totale attivo circolante (C)	5.367.415	5.293.890
D) Ratei e risconti	57.463	35.354
Totale attivo	7.395.707	7.588.172
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.038.000	1.038.000
IV - Riserva legale	46.107	45.244

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	688.764	672.358
Varie altre riserve	4.400.000	4.400.000
Totale altre riserve	5.088.764	5.072.358
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	406	17.270
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.832)	0
Totale patrimonio netto	6.166.445	6.172.872
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	580.492	663.420
Totale fondi per rischi ed oneri	580.492	663.420
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.967	125.574
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.753	135.933
Totale debiti verso fornitori	125.753	135.933
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.279	20.475
Totale debiti verso controllanti	29.279	20.475
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.051	64.231
Totale debiti tributari	60.051	64.231
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.776	130.435
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.776	130.435
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.454	195.399
Totale altri debiti	159.454	195.399
Totale debiti	476.313	546.473
E) Ratei e risconti	44.490	79.832
Totale passivo	7.395.707	7.588.172

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.999.771	4.431.322
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.881	71.144
Totale altri ricavi e proventi	16.881	71.144
Totale valore della produzione	4.016.652	4.502.466
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	654.259	771.781
7) per servizi	517.567	642.222
8) per godimento di beni di terzi	231.097	226.288
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.448.164	1.449.982
b) oneri sociali	493.828	496.475
c) trattamento di fine rapporto	93.005	87.467
d) trattamento di quiescenza e simili	15.041	13.916
e) altri costi	19.394	5.973
Totale costi per il personale	2.069.432	2.053.813
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	278.267	278.267
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.021	47.559
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	37.473
Totale ammortamenti e svalutazioni	340.288	363.299
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.845	7.556
14) oneri diversi di gestione	371.347	460.852
Totale costi della produzione	4.188.835	4.525.811
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(172.183)	(23.345)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	158.195	50.061
Totale proventi diversi dai precedenti	158.195	50.061
Totale altri proventi finanziari	158.195	50.061
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	158.195	50.061
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(13.988)	26.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.107	12.159
imposte relative a esercizi precedenti	0	4.849
imposte differite e anticipate	(23.501)	(7.562)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(14.394)	9.446
21) Utile (perdita) dell'esercizio	406	17.270

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	406	17.270
Imposte sul reddito	(14.394)	9.446
Interessi passivi/(attivi)	(158.195)	(50.061)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(172.183)	(23.345)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.000	37.473
Ammortamenti delle immobilizzazioni	325.288	325.826
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	340.288	363.299
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	168.105	339.954
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.846	7.555
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	108.028	48.754
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.180)	(141.380)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.109)	(27.871)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(34.659)	39.288
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	42.769	21.298
Totale variazioni del capitale circolante netto	88.695	(52.356)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	256.800	287.598
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	158.195	50.063
(Imposte sul reddito pagate)	(12.158)	8.413
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(170.356)	(7.014)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(24.319)	51.462
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	232.481	339.060
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.741)	(32.719)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.741)	(32.719)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	196.740	306.341
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.810.277	4.498.601
Assegni	723	1.300
Danaro e valori in cassa	5.537	10.294
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.816.537	4.510.195
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.008.980	4.810.277
Assegni	0	723
Danaro e valori in cassa	4.297	5.537
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.013.277	4.816.537

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come disposto dall'art 2425-ter CC, dal prospetto risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide - all'inizio e alla fine dell'esercizio - ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Ai sensi dell'art. 2423 del C.C. co. 6, gli importi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di euro 406 al netto di imposte correnti e differite.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, di recepimento della direttiva 2013/34/UE.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;

il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente la società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili

Correzione di errori rilevanti

Nel presente esercizio non sono stati corretti errori rilevanti attraverso la rettifica delle voci di patrimonio netto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Relativamente al nuovo principio contabile Oic 34, dedicato alla disciplina dei criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi e delle informazioni da presentare in nota integrativa, considerata la tipologia di servizi svolta dalla società, si ritiene di non procedere alla separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in quanto valutata irrilevante. Per quanto concerne i resi riferiti alle vendite si ritiene non necessaria l'istituzione di un fondo in quanto la stima dei resi nell'esercizio successivo non ha caratteristiche di rilevanza.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società, alla data del 31/12/2024, non vanta crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali
CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO
Le immobilizzazioni immateriali comprendono:
avviamento da scorporo ramo d'azienda;
diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (software);
altre immobilizzazioni immateriali.
Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esperte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.870.293.
I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:
risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.
Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno
Sono costituiti da software ed iscritti secondo il criterio del costo di acquisto, senza alcuna svalutazione. Per tali beni è stata adottata la percentuale di ammortamento del 20%.
Avviamento
La voce è il risultato derivante dal conferimento del Netto Patrimoniale alla data avviamento del 30/09/2011 e del valore di stima del ramo d'azienda effettuata dal perito designato in data 20/07/2011 così come risulta da verbale di asseverazione di perizia redatto presso il Notaio Cascone in Verona e registrato in data stessa al 15371 serie 1TPUB. L'avviamento è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo residuo di euro 1.867.944.
Altre Immobilizzazioni Immateriali
I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi.
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate nel 2014 manutenzioni su beni di terzi relative alla sistemazione del magazzino sito in Verona Via Giolfino n. 3, preso in locazione dal 01/02/2014.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.382	27.060	5.534.648	15.874	5.578.964

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	26.138	3.389.972	12.912	3.430.404
Valore di bilancio	0	922	2.144.676	2.962	2.148.560
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	113	276.732	1.422	278.267
Totale variazioni	0	(113)	(276.732)	(1.422)	(278.267)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.382	27.060	5.534.648	15.874	5.578.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	26.251	3.666.704	14.334	3.708.671
Valore di bilancio	0	809	1.867.944	1.540	1.870.293

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione ai sensi dell'art. 2426 comma 1 C.C. ed ammontano, al netto dei fondi, ad euro 100.536.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I coefficienti di ammortamento applicati al costo dei beni strumentali sono i seguenti:

- autovetture – aliquota 25%
- automezzi specifici – aliquota 20%
- impianti e macchinari - aliquota 15%
- attrezzature – aliquota 25%
- mobili e macchine ufficio – aliquota 12%
- macchine elettroniche – aliquota 20%
- sistemi telefonici – aliquota 20%

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.068	237.703	1.051.887	1.305.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.182	214.304	966.804	1.195.290

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.886	23.399	85.083	110.367
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	4.629	31.112	35.741
Ammortamento dell'esercizio	596	9.759	36.666	47.021
Valore di fine esercizio				
Costo	16.068	242.332	1.082.999	1.341.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.778	224.063	1.002.022	1.240.863
Valore di bilancio	1.290	18.269	80.977	100.536

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Alla data del 31/12/2024 non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati. Si precisa che, fino al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie rappresentavano il credito della società verso l'Inps per il fondo Tfr Tesoreria.

Il Fondo Tesoreria dell'Inps è stato introdotto con la Finanziaria 2006, e raccoglie i versamenti, facoltativi o obbligatori, del Trattamento fine rapporto dei dipendenti. La Società versa mensilmente al Fondo Tesoreria l'accantonamento e, al momento dell'erogazione al dipendente paga al lavoratore l'importo recuperandolo contestualmente dall'Inps. Alla fine di ogni esercizio la società provvedeva ad incrementare il credito vantato nei confronti della Tesoreria e il debito verso il dipendente che veniva inserito nel Fondo Trattamento Fine Rapporto. A partire dall'esercizio 2022 il bilancio della società viene uniformato sulla base dei principi di classificazione della controllante A.G.E.C.. Questo ai fini di una più corretta riclassificazione in sede di redazione del bilancio consolidato che la capogruppo A.G.E.C. redige ogni anno con la propria controllata. Pertanto, conformemente al "metodo diretto" di contabilizzazione del Tfr Tesoreria utilizzato da Agec, viene esposto in bilancio solo il fondo TFR che rimane in Azienda.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al 31/12/2024 non esistono crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo medio ponderato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 102.343. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	107.189	(4.846)	102.343
Totale rimanenze	107.189	(4.846)	102.343

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data del 31/12/2024 non sono presenti in bilancio immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 2426 C.C. tenendo conto dei principi contabili e dell'applicazione del principio di rilevanza. In particolare il criterio del costo ammortizzato non si applica ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, qualora la differenza tra valore iniziale e valore finale sia di scarso rilievo, anche ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo al netto del fondo svalutazione crediti.

COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irreversibilità.

CREDITI COMMERCIALI

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata.

A seguito di un'analisi dei crediti per categoria omogenea sulla base dell'anno di emissione fatture è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 15.000. Sono stati eliminati crediti prescritti per un importo pari ad euro 170.356. Al 31/12/2024 il fondo ammonta ad euro 281.170.

CREDITI V/IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Alla data del 31/12/2024 i crediti in esame sono pari a zero.

CREDITI TRIBUTARI

Si riferiscono a crediti per imposte dirette Ires e Irap. L'importo di competenza dell'esercizio risulta infatti inferiore agli acconti versati e alle ritenute d'acconto subite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 67.481, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Le imposte anticipate sono state calcolate sull'accantonamento a fondo svalutazione crediti e sono state rilevate, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte anticipate risultanti nel precedente esercizio e relative a:

- riporto a nuovo di perdite fiscali;

- eccedenza riportabile ACE;
sono state interamente riassorbite nell'esercizio 2024 per effetto dell'intero scomputo di tali voci a riduzione della base imponibile Ires.

CREDITI V/ALTRI

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si tratta di crediti per:

- depositi cauzionali;
- crediti diversi a breve termine.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti iscritti nell'attivo circolante
L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 251.795.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	232.658	(108.028)	124.630	124.630	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	999	999	999	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.541	37.618	44.159	44.159	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	126.907	(59.426)	67.481		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.058	10.468	14.526	6.583	7.943
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	370.165	(118.369)	251.795	176.371	7.943

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	124.630	124.630
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	999	999
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.159	44.159
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	67.481	67.481
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.526	14.526
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	251.795	251.795

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data del 31/12/2024, crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data del 31/12/2024 non risultano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data del 31/12/2024 non risultano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 5.013.277 corrispondono alle giacenze sui conti correnti e sui conti di deposito intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti di deposito vincolato, presso le banche BNL e Valsabbina, con scadenza vincolo nell'esercizio 2025

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.810.277	198.703	5.008.980
Assegni	723	(723)	0
Denaro e altri valori in cassa	5.537	(1.240)	4.297
Totale disponibilità liquide	4.816.537	196.740	5.013.277

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei attivi rappresentano la quota parte di interessi attivi maturati nell'esercizio 2024 sui conti di deposito bancari.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	24.214	15.376	39.590
Risconti attivi	11.140	6.733	17.873
Totale ratei e risconti attivi	35.354	22.109	57.463

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Variazioni nelle voci di patrimonio netto
- Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.166.445 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.427. Nel corso del 2024 la società ha provveduto a liquidare le quote a nr. 4 ex soci lavoratori fondatori che hanno cessato il rapporto di lavoro negli esercizi precedenti. Conseguentemente la società ha corrisposto agli ex soci l'importo di euro 1.708 cadauno, per un totale di euro 6.832. L'acquisto delle azioni proprie è stato iscritto a bilancio come riserva negativa di patrimonio netto in linea con quanto previsto dall'OIC28.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	1.038.000	-		1.038.000
Riserva legale	45.244	863		46.107
Altre riserve				
Riserva straordinaria	672.358	16.406		688.764
Varie altre riserve	4.400.000	-		4.400.000
Totale altre riserve	5.072.358	16.406		5.088.764
Utile (perdita) dell'esercizio	17.270	(16.864)	406	406
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(6.832)		(6.832)
Totale patrimonio netto	6.172.872	(6.427)	406	6.166.445

Nella voce "altre riserve" risulta la riserva da conferimento di euro 4.400.000 originatasi a seguito dell'operazione straordinaria di scorporo ramo d'azienda.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.038.000	capitale	B
Riserva legale	46.107	utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	688.764	utili	A-B-C
Varie altre riserve	4.400.000	capitale	A-B-C
Totale altre riserve	5.088.764		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.832)		
Totale	6.166.039		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva originatasi dall'operazione straordinaria di scorporo ramo d'azienda viene riclassificata tra le "altre riserve". E' distribuibile ai soci solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del Capitale Sociale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

A partire dall'esercizio 2022 si è ritenuto di riclassificare la riserva da conferimento, originatasi dall'operazione straordinaria di scorporo ramo d'azienda, alla voce "altre riserve".

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria vengono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio e che riguardano esclusivamente il fondo per imposte differite.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	663.420	663.420
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	-
Utilizzo nell'esercizio	82.928	-
Valore di fine esercizio	580.492	580.492

Il "Fondo per imposte differite", iscritto nella classe "B.2) del Passivo", alla data del 31/12/2024 risulta pari ad euro 580.492 ed è riferito al disallineamento civilistico/fiscale sull'ammortamento dell'avviamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede mensilmente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Come precisato in premessa a partire dall'esercizio 2022 sono variati i criteri di contabilizzazione del fondo Tfr

Tesoreria Inps. Il fondo TFR iscritto alla voce C) del Passivo, pari ad euro 127.967 è costituito dal solo Tfr che rimane in Azienda, in conformità ai criteri contabili adottati dalla controllante A.G.E.C.

Il saldo del fondo Tfr Tesoreria Inps alla data del 31/12/2024 è pari ad euro 486.417.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.574
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	2.393
Valore di fine esercizio	127.967

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

DEBITI COMMERCIALI

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale. Trattasi dei debiti v/fornitori per fatture ricevute e fatture da ricevere.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 476.313. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti. La voce "altri debiti", pari ad euro 159.454, è composta principalmente dal fondo premio di risultato, dal fondo Pegaso, dal debito per quattordicesima mensilità, dal debito per maturazione ferie, dal debito per contributo fondo regionale occupazione disabili e dal fondo welfare.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	135.933	(10.180)	125.753	125.753
Debiti verso controllanti	20.475	8.804	29.279	29.279
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-	-
Debiti tributari	64.231	(4.180)	60.051	60.051
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.435	(28.659)	101.776	101.776
Altri debiti	195.399	(35.945)	159.454	159.454
Totale debiti	546.473	(70.161)	476.313	476.313

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	125.753	125.753
Debiti verso imprese controllanti	29.279	29.279
Debiti tributari	60.051	60.051
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.776	101.776
Altri debiti	159.454	159.454
Debiti	476.313	476.313

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E) "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 44.491 e si riferiscono prevalentemente a servizi funebri fatturati anticipatamente nel 2024 ma eseguiti nell'esercizio successivo. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	79.832	(35.342)	44.490
Totale ratei e risconti passivi	79.832	(35.342)	44.490

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi, tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.999.771.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.999.771
Totale	3.999.771

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri vengono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.188.835. Si precisa che la società sostiene dei "costi sociali" ovvero costi a fronte dei quali non consegue alcun ricavo in quanto connessi all'attività istituzionale svolta.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri,

plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e si riferiscono principalmente a ricavi per interessi attivi bancari, gli oneri finanziari risultano essere pari a zero.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il totale delle imposte correnti è pari ad euro 9.107 riferite al costo Ires e Irap dell'esercizio.
Il riassorbimento delle imposte anticipate è pari ad euro 59.426 ed è dovuto all'utilizzo delle perdite fiscali e dell'Ace degli anni precedenti al fine di ridurre il reddito imponibile conseguito nell'esercizio.
Il riassorbimento delle imposte differite è pari ad euro 82.927 ed è generato dal disallineamento civilistico/fiscale dell'ammortamento dell'avviamento.
Nel prospetto che segue vengono rilevati gli effetti delle imposte anticipate e differite.
L'importo del fondo imposte differite è indicato al netto delle attività per imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	281.171	-
Totale differenze temporanee imponibili	2.080.616	2.080.616
Differenze temporanee nette	1.799.445	2.080.616
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	443.777	92.736
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(11.910)	(11.592)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	431.867	81.144

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
528.779	(247.608)	281.171	24,00%	67.481	3,90%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
2.377.849	(297.233)	2.080.616	24,00%	499.348	3,90%	81.144

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
dell'esercizio	(89.540)	(281.194)
di esercizi precedenti	89.540	370.734
Totale perdite fiscali	0	89.540

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità corrente e differita.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	25
Totale Dipendenti	35

I compensi spettanti all'Amministratore Unico sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore unico e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi all'Amministratore Unico e ai sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.392	14.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.038.000, è rappresentato da 1.038 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che nel corso del 2024 la società ha provveduto a liquidare le quote a nr. 4 ex soci lavoratori fondatori che hanno cessato il rapporto di lavoro negli esercizi precedenti. Conseguentemente la società ha corrisposto agli ex soci l'importo di euro 1.708 cadauno, per un totale di euro 6.832.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	1.038	1.038.000	1.038	1.038.000
Totale	1.038	1.038.000	1.038	1.038.000

Il Capitale sociale è suddiviso in 1.038 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna, raggruppate in due distinte categorie.

La categoria "A" è formata da n. 1.000 azioni ordinarie tutte del valore nominale di euro 1.000 cadauna di proprietà Agec.

La categoria "B" è formata da n. 38 azioni tutte del valore nominale di euro 1.000 di cui n. 34 assegnate a favore dei prestatori di lavoro e n. 4 acquistate da Agec Of Spa a seguito dell'assemblea dei soci del 30/09/2024 che prevedeva la liquidazione dei quattro prestatori di lavoro cessati.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.).

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.).

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.).

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.).

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e

persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate: totale costi sostenuti nell'anno 2024 derivanti dai rapporti con la controllante AGECE pari ad euro 318.393 (di cui euro 85.000 per canone contratto di service, euro 77.349 per servizi cimiteriali ed imposta di bollo, euro 156.044 per locazioni passive). Il totale dei debiti al 31/12/2024 derivanti dai rapporti con la controllante AGECE è pari ad euro 29.279, il totale dei crediti è pari ad euro 999.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.).
Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	A.G.E.C.
Città (se in Italia) o stato estero	VERONA
Codice fiscale (per imprese italiane)	80028240234
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VERONA

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire da gennaio 2022 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della controllante Agec - Azienda Gestione Edifici Comunali, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 96,34% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.
Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Agec - Azienda Gestione Edifici Comunali e riferito all'esercizio 2023. Alla data di redazione del presente documento il bilancio di Agec non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022

B) Immobilizzazioni	131.339.418	130.331.804
C) Attivo circolante	21.040.213	18.531.270
D) Ratei e risconti attivi	243.806	113.739
Totale attivo	152.623.437	148.976.813
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	87.497.954	87.497.954
Riserve	10.545.005	10.243.173
Utile (perdita) dell'esercizio	427.539	301.831
Totale patrimonio netto	98.470.498	98.042.958
B) Fondi per rischi e oneri	3.786.780	2.323.536
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	857.877	962.219
D) Debiti	42.181.118	44.718.959
E) Ratei e risconti passivi	7.327.164	2.929.141
Totale passivo	152.623.437	148.976.813

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	66.137.324	62.706.963
B) Costi della produzione	64.531.458	61.135.742
C) Proventi e oneri finanziari	(1.050.113)	(1.189.582)
Imposte sul reddito dell'esercizio	128.214	79.808
Utile (perdita) dell'esercizio	427.539	301.831

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o vantaggi economici di qualunque genere da parte di Pubbliche Amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 406, alla riserva legale di patrimonio netto della Società.

Nota integrativa, parte finale

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024 e la proposta per la destinazione dell'utile di esercizio.

Veneto, 28 marzo 2025

L'Amministratore Unico
dott. Francesco Callegari



A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.P.A.

Relazione dell'Amministratore Unico al Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2024

al 31/12/2024

Redatto in forma estesa

Sede in Verona, Via Tunisi n. 15

Capitale sociale Euro 1.038.000,00 interamente versato

Partita IVA, Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 04054900230

Iscritta al Registro delle Imprese di Verona

Nr. R.E.A. 388085

Società soggetta alla direzione e al coordinamento

da parte della società Agec - Azienda Gestione Edifici Comunali

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto all'approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, esprime in modo compiuto la situazione inerente alla Società.

L'esercizio 2024 si è concluso con un utile netto di bilancio di euro 406, dopo ammortamenti e svalutazioni di euro 340.288.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze del bilancio riflettono l'andamento della gestione che è stata conforme al d.lgs. 175/2016 e alle normative connesse all'essere una società a controllo pubblico. Sono state confermate le condizioni di continuità che costituiscono il presupposto per la formazione del bilancio stesso secondo criteri di funzionamento.

Vale anche la pena di ricordare che la Società dal 1° gennaio 2022 è soggetta a direzione e coordinamento da parte di AGECA Azienda Gestione Edifici Comunali.

L'ATTIVITA'

Come conseguenza della pandemia Covid-19 e dell'incremento della mortalità nel relativo periodo, è proseguito anche nel 2024 il calo dei decessi rispetto al 2023 riscontrato nel Comune di Verona (meno 6,6%), nella provincia di Verona (meno 3,9%) e anche a livello nazionale (meno 1,8%) che, unito alla pressione concorrenziale, ha comportato per la vostra Società una riduzione dei servizi del 9,8%.

Quanto sopra, unito ad una rilevante struttura di costi fissi (in particolare di personale), nonostante l'attenzione per il contenimento dei costi fissi e variabili, ha determinato una consistente riduzione della marginalità operativa rispetto all'esercizio 2023.

L'organico si è progressivamente ridotto a partire dalla seconda metà del 2024 di ulteriori 3 unità (ma di cui una solo in data 31/12/2024), quindi, con benefici limitati in termini di riduzione di costi.

Pur con questi limiti, la Società ha confermato l'elevato standard di erogazione del servizio e il proprio posizionamento sul mercato, anche grazie al mantenimento della certificazione del sistema di gestione in conformità alla norma ISO 9001, integrato fin dal 2020 dalla conformità alla norma UNI 15017 "Servizi funerari" (a seguito di audit specifico da parte di un ente di certificazione).

Al fine di ridurre l'esposizione finanziaria verso i clienti, in corso d'anno è continuata, con efficacia, l'azione di recupero crediti già avviata con buoni esiti anche su poste molto datate e ciò ha consentito una rivisitazione del correlato fondo svalutazione.

In relazione all'evoluzione dei tassi di mercato e alla rilevante liquidità, si segnala come durante l'esercizio 2024 siano state effettuate cinque operazioni di investimento a breve termine "risk free" che hanno consentito di contabilizzare rilevanti proventi finanziari.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

I principali dati economici, raffrontati con quelli degli esercizi precedenti, si presentano come segue (unità di euro).

CONTO ECONOMICO	2022	2023	2024
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.738.320	4.502.466	4.016.653
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-4.430.504	-4.525.811	-4.188.836
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	307.816	-23.345	-172.183
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.274	50.061	158.195
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	310.090	26.715	-13.988
Imposte sul reddito di esercizio	-135.955	-9.446	14.394
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	174.135	17.270	406

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	2023	2024
Ricavi dalle vendite	4.684.924	4.431.322	3.999.771
Altri ricavi	53.396	71.144	16.882
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.738.320	4.502.466	4.016.653
Costi della produzione	-2.092.295	-2.108.699	-1.779.115
VALORE AGGIUNTO	2.646.025	2.393.767	2.237.538
Costi del personale	-1.982.600	-2.053.813	-2.069.432
MARGINE OPERATIVO LORDO	663.425	339.954	168.105
Ammortamenti/accantonamenti e svalutazioni	-355.609	-363.299	-340.288
REDDITO OPERATIVO	307.816	-23.345	-172.183
Saldo dell'attività finanziaria	2.274	50.061	158.195
RISULTATO LORDO	310.090	26.715	-13.988
Imposte sul reddito	-135.955	-9.446	14.394
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	174.135	17.270	406

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali della Società, raffrontati con quelli degli esercizi precedenti, sono i seguenti (unità di euro).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2022	2023	2024
ATTIVO			
CAPITALE FISSO	-2.552.036	-2.258.928	-1.970.829
CAPITALE CIRCOLANTE	-5.128.256	-5.329.243	-5.424.878
TOTALE IMPIEGHI (CAP.INVESTITO)	-7.680.292	-7.588.171	-7.395.707
PASSIVO			
CAPITALE NETTO	6.155.601	6.172.872	6.166.445
PASSIVO CONSOLIDATO	878.935	788.994	708.459
PASSIVO CORRENTE	645.756	626.305	520.803
TOTALE FONTI (CAP. DI FINANZIAMENTO)	7.680.292	7.588.171	7.395.707

INDICI DI BILANCIO

INDICI		2022		2023		2024	
ROE (Return On Equity)	= Utile Netto Patrimonio Netto	= 174.135 6.155.602	= 2,83%	17.270 6.172.871	= 0,28%	406 6.166.446	= 0,01%
ROI (Return On Investment)	= Reddito Operativo Capitale Investito	= 307.816 7.680.291	= 4,01%	-23.345 7.588.171	= -0,31%	-172.183 7.395.708	= -2,33%
ROS (Return On Sales)	= Reddito Operativo Ricavi di Vendita	= 307.816 4.684.924	= 6,57%	-23.345 4.431.322	= -0,53%	-172.183 3.999.771	= -4,30%
ROD (Return On Debt)	= Oneri Finanziari Debiti Finanziari	= -2.274 0	= 0,00%	-50.061 0	= 0,00%	-158.195 0	= 0,00%
EBIT	= Reddito Operativo	= 307.816		-23.345		-172.183	
Incidenza OF	= Oneri Finanziari Ricavi di Vendita	= -2.274 4.684.924	= -0,05%	-50.061 4.431.322	= -1,13%	-158.195 3.999.771	= -3,96%
Incidenza di struttura secco	= Patrimonio Netto Capitale Fisso	= 6.155.602 2.552.036	= 241,20%	6.172.871 2.258.927	= 273,27%	6.166.446 1.970.829	= 312,89%
Incidenza di struttura allargato	= Patrimonio Netto+Passivo Consolidato Capitale Fisso	= 7.034.537 2.552.036	= 275,64%	6.961.865 2.258.927	= 308,19%	6.874.905 1.970.829	= 348,83%
Rigidità Impieghi	= Capitale Fisso Capitale Investito	= 2.552.036 7.680.291	= 33,23%	2.258.927 7.588.171	= 29,77%	1.970.829 7.395.708	= 26,65%
Indice di indebitamento totale	= Patrimonio Netto Passivo Corrente+Passivo Consolidato	= 6.155.602 1.524.690	= 403,73%	6.172.871 1.415.300	= 436,15%	6.166.446 1.229.262	= 501,64%
Indice di indebitamento finanziario	= Patrimonio Netto Debiti Finanziari	= 6.155.602 0	= 0,00%	6.172.871 0	= 0,00%	6.166.446 0	= 0,00%
Quoziente di disponibilità	= Capitale Circolante Passivo Corrente	= 4.922.971 645.755	= 762,36%	5.202.337 626.306	= 830,64%	5.357.398 520.803	= 1028,68%
Quoziente di tesoreria	= Liquidità Immediate + Liquidità Differite Passivo Corrente	= 4.808.227 645.755	= 744,59%	5.095.148 626.306	= 813,52%	5.255.055 520.803	= 1009,03%
Capitale Circolante Netto	= Magaz. + Attivo Corr.+ Passivo Corr.	= 4.277.216		4.576.031		4.836.595	
Sviluppo del Fatturato	= Ricavi Anno Corr. - Ricavi Anno Prec. Ricavi Anno Prec.	= -60.456 4.745.379	= -1,27%	-253.601 4.684.924	= -5,41%	-431.551 4.431.322	= -9,74%
Costo del Lavoro sui Ricavi	= Costo del Personale Ricavi delle Vendite	= 1.982.600 4.684.924	= 42,32%	2.053.813 4.431.322	= 46,35%	2.069.432 3.999.771	= 51,74%
Valore Aggiunto per Dipendente	= Valore Aggiunto Operativo Dipendenti Medi	= 2.646.025 37	= 71.514	2.393.767 36	= 66.494	2.237.538 35	= 63.930

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società, in coerenza con lo Statuto, a seguito della cessazione dal rapporto di quattro prestatori di lavoro, in data 30/09/2024 ha proceduto all'acquisto delle relative azioni di valore nominale euro 1.000 cadauna al corrispettivo di euro 1.708 cadauna, per un totale a bilancio di euro 6.832.

Invece, non ha acquistato ne' possiede, nemmeno per interposta persona o per tramite di società fiduciaria, quote della controllante Agec.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti con la controllante Agec sono esclusivamente di natura commerciale, e in particolare è in vigore un contratto di service per l'erogazione di servizi gestionali ed amministrativi.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I principali rischi identificati e gestiti dalla Società, connessi alla propria operatività, oltre a quanto inserito nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 175/2016, sono di seguito esposti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio d'incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza dei debitori.

I crediti commerciali della società sono di breve durata e ripartiti su un elevato numero di controparti. Il valore contabile esprime il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità d'incorrere nella difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni.

La Società gestisce e programma i flussi di cassa con conseguente riduzione dei rischi. Le disponibilità liquide sono costituite da investimenti a breve termine e da giacenze di conto corrente bancario. Le condizioni economiche sono regolate a condizioni di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse deriva dalle modifiche nei tassi d'interesse sul mercato. La società non ha debiti di natura finanziaria, mentre ha liquidità investita che risente, quindi, dell'evoluzione del mercato.

Rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di passività derivanti dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni come anche da eventi esterni.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione con procedure atte a prevenire ed eventualmente contenere i rischi relativi all'inadeguatezza della propria struttura al rispetto delle norme, nonché i rischi di errore e frode.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non ha mai sottoscritto strumenti finanziari derivati.

MISURE A TUTELA DELLA PRIVACY

Sono state attuate dalla Società le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.Lgs. 231/2001

AGEC Onoranze Funebri S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

AMBIENTE E SICUREZZA

La Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie nonché migliorative, anche oltre i minimi di legge, rivolte alla tutela dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed al senso del buon Padre di Famiglia, avendo anche razionalmente ben valutato i rischi di maggiori costi in casi di incidenti ed infortuni, nonché i risparmi sui premi assicurativi (Inail) in caso di comprovate migliorie apportate al sistema sicurezza sul lavoro.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Mameli
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Piazza Frugose
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Caduti Senza Croce
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Valpantena
- n. 1 Magazzino in Verona Via Giolfino
- n. 1 Magazzino in Verona Via Maiella.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2025 l'attenzione sarà rivolta principalmente al recupero della marginalità lavorando sia dal lato dei ricavi che dal lato dei costi, poste strettamente interconnesse, al fine di stabilizzare e invertire il trend negativo.

Infatti, l'attuale ridotto organico operativo comporta perdite di ricavi e, conseguentemente, è in valutazione il rafforzamento del settore trasporti con nuovo personale operativo al fine di ridurre il cosiddetto "time to market", cioè il tempo di esecuzione dei singoli servizi rispetto alla richiesta del cliente. L'ingresso di nuovo personale è, però, soggetto all'autorizzazione da parte della controllante AGECE ai sensi del d.lgs. 175/2016 e troverà sua esplicitazione negli obiettivi strategici e operativi che verranno attribuiti dalla controllante Agec per il triennio 2025-2028.

In funzione degli obiettivi di cui sopra, si valuterà la predisposizione di uno studio tecnico-economico-finanziario-patrimoniale finalizzato alla realizzazione di una eventuale "casa funeraria", strumento ritenuto molto importante, anche in considerazione dell'evoluzione del mercato (la cremazione ha raggiunto circa il 70% dei servizi e vi è la necessità di avere spazi/attrezzature tali

da poter garantire ai familiari del defunto opportune confortevoli aree, nonché poter gestire le problematiche connesse ai possibili fermo impianti relativi).

Nel corso del 2025, a seguito di ulteriori cessazioni di rapporto con prestatori di lavoro, come previsto da Statuto, si procederà con la liquidazione delle azioni in proprietà agli stessi, valutando se procedere con un ulteriore acquisto di azioni proprie o con la riduzione del capitale sociale.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Verona, 28 marzo 2025

L'Amministratore Unico

Dott. Francesco Callegari



Dott.ssa Ilenia Sala

Dottore commercialista e Revisore legale dei conti

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

Signori Soci,

Premessa

La sottoscritta ILENIA SALA vista la nota prot. nr. 103 del 04/05/2023 della propria nomina a Revisore Legale dei Conti da parte dell'assemblea dei soci del 28/04/2023, ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da stato patrimoniale, conto economico, dalla nota integrativa e rendiconto finanziario.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA al 31/12/2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Pertanto, esprime giudizio senza modifica alla sua approvazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e la redazione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;

ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari. Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

In data 3 aprile 2025 mi è stata consegnata da parte dell'Organo amministrativo l'Attestazione della Direzione di cui al Documento ASSIREVI 251R – gennaio 2025.

Verona, 3 aprile 2025

Revisore legale dei conti

Dott.ssa ILENIA SALA

Ilenia Sala

A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI SPA
Via Tunisi n. 15 – CAP 37134 - Verona (VR)
N. REA VR-388085 CF: 04054900230

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Azionisti,

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.g.e.c. Onoranze Funebri S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 406.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge (ovvero con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni previste dall'art.2403 C.C. e seguenti, in quanto le funzioni di cui all'art.2409-bis C.C. sono state attribuite, come da Statuto, ad un Revisore Legale per gli esercizi 2023-2024 e 2025.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 3 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo svolto il nostro incarico.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico nominato con delibera del 9 agosto 2023.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dall'amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza dove emerge un giudizio positivo senza criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo previsto dal Mod. 231.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di Legge e Statuto Sociale o azioni imprudenti o in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e denunce ai sensi dell'art.2409, c.7 C.C..

La Società non ha svolto operazioni con parti correlate da considerarsi rilevanti e non effettuate a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.g.e.c. Onoranze Funebri S.p.A. al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.24 si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€ 7.395.707
Passivo	€ 1.229.262
Capitali e riserve	€ 6.166.445
Risultato d'esercizio	€ 406

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 4.016.652
Costi della produzione	€ 4.188.835
Diff. Valore – Costi produzione	€ - 172.183
Proventi e Oneri finanziari	€ 158.195
Rettifiche Valore att. Finanziarie	€ 0
Risultato prima imposte	€ 13.988

Imposte dell'esercizio	€ 14.394
Risultato d'esercizio	€ 406

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

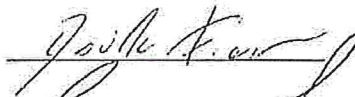
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona, 3 aprile 2025

Dott. Nicola Gambaretto



Dott. Davide Fiore



Dott.ssa Monica Muserle

